

Lotta alla camorra

Ancora una volta la coop sociale Apeiron a Pignataro M.re è stata vittima di un atto di violenza e di intimidazione: ha subito il tredicesimo furto in due anni, con la sottrazione agli operatori di attrezzi e viveri per un valore di oltre duemila euro, con atti vandalici e danni anche alla struttura. Questo atto vandalico assume un rilievo particolare non solo in quanto viene reiterato nel tempo in modo minaccioso, ma soprattutto per il tipo di attività che svolge la coop, la quale opera da alcuni anni nei beni confiscati alla camorra, in particolare nella ex villa del boss Antonio Abbate, oggi intitolata a Franco Imposimato e ne "I 100 Moggi", dedicati alla memoria della Guardia Giurata Gaetano Montanino, terreni confiscati al clan Nuvoletta.

Non si può rimanere indifferenti di fronte a tale violenza che colpisce uno dei simboli della lotta per la legalità democratica e la coesione sociale sul nostro territorio, in una zona che è stata definita una sorta di "Svizzera della camorra". Come hanno già fatto in questi giorni altre associazioni, anche le Piazze del Sapere condannano questo atto ed esprimono piena solidarietà, in particolare ad Emiliano Sanges e Statia Papadimitra, che portano avanti il loro impegno sociale e cultural su un fronte decisivo per il futuro della nostra comunità. Nello stesso tempo riteniamo che bisogna agire insieme con istituzioni e società civile (associazioni del terzo settore) per fare cessare un fenomeno che sarebbe riduttivo definire preoccupante, in quanto tredici furti in due anni si configurano come una minaccia costante contro coloro che ogni giorno investono la propria vita contro la criminalità organizzata.

A tal fine proponiamo ad Apeiron di organizzare un incontro pubblico a Caserta nei prossimi giorni, con la partecipazione di enti come il Consorzio Agrorinasce e la Fondazione Polis per ribadire che la legalità è l'unica strada da percorrere, per fermare questo tipo di barbarie e di minacce. Sarà l'occasione anche per un confronto ed un approfondimento sullo stato dell'arte delle esperienze nel campo dell'uso sociale e produttivo dei beni confiscati alla camorra in una provincia dove esistono tante buone pratiche in questo settore, ma dove ancora c'è tanto da fare per "liberare" alcune zone e settori dell'economia criminale.

Ufficio stampa

Le Piazze del Sapere

Caserta, 4 maggio 2022